

scrisse? Molti lumi, egli è vero, nell'oscuro dell'Antichità hò
ritratti dall'ingegno luminoso dell'Eccellentissimo Signor Gio-
uanni Cicala, lettore di Filosofia nel Bò di Padoua: qualche
aiuto nelle medaglie mi diede il Signor Spiridione Auloniti,
Nobile mio Concittadino, che nello studio delle cose recondite,
benche giouine d'anni, non la cede a' più vecchi: ma in tanto bu-
io, che mi poteuano giouare due, tutto che splendentissime, faci
Io veramente, tali cose considerando, hò per molti anni ripu-
gnato à dare in luce la mia Storia, che sarebbe nelle ombre ri-
masta, se le continue istanze degli amici non m'hauessero per-
suaso à far la mia parte nella commedia del biasimo fra molti re-
citantи di picciola lenatura, che pretendono applausi nella scena
del Mondo. Si aggiugneua al mio genio restio l'avvertimento
di Lucio Vines, che più, com'egli dice, dal soggetto, dà gusto
à chi legge la buona elocutione dello Scrittore, per la quale sono
così famosi Liuio, Tacito, Tucidide, e altri, così Greci, co-
me Latini: onde, non potendo promettermela dalla poca mia
esperienza nel comporre, stimavo meglio lasciare una Selua,
ò raccolta, à qualche penna, della mia più elegante, e meno in-
seconda. E che può fare nell'Italiano idioma un nato fra'
Greci? Corfu è la mia Patria: e ciò basti, per esprimere, che
il Latio non mi somministra quelle voci, che son necessarie a
un parlare, nè natio, nè molto familiare al paese, oue nac-
qui. Ma non istimerei questo di grande rilieuo qualora mi po-
tessi accertare delle altre parti della Storia da me, con fatica,
non sò però se con metodo, ricauata dagli Annali, e da' Ma-
nuscritti, che logori dal tempo, appena mostrano intero qual-
che carattere. Mi consola solo il detto del medesimo Vines,
Satis est Historiae si sit vera; e in ciò posso affermare di non
hauer fallato; hauendo più tosto le glorie dell'Isola, e Patria,